

¹ PUNTILLO, *Napoli segue Berlino, "passo dopo passo"*, "Il Corriere del Mezzogiorno", 8 gennaio 2003.

² Cfr. TROTTA, *Immagini e testimonianze del ventre di Napoli, Firenze e Berlino*, "Il Mattino", 4 novembre 2003; PUNTILLO, *Napoli vista da Berlino. E viceversa*, "Il Corriere del Mezzogiorno", 11 novembre 2003.

³ CASTELLS, 2001.

⁴ La ricerca è stata effettuata dalla Fondazione Laboratorio in rete con la Technische Universität di Berlino nell'ambito del *Master europeo modelli di complessità ed ecologia umana. Strumenti per lo sviluppo di comunità* finanziato dal Ministero della Università e Ricerca Scientifica, diretto dal Prof. Amerio (Università di Torino) e dalla prof. Arcidiacono. Svolto a Napoli (2000-2001) era rivolto giovani laureati in scienze umane con la finalità di acquisire strumenti di indagine e di intervento a livello delle comunità locali per promuovere partecipazione e processi di democrazia, forme di cittadinanza attiva; potenziare le formazioni di base educando al lavoro interdisciplinare.

La finalità e il sistema di organizzazione del Master definiscono, per loro stessa natura, un interesse predominante per l'intervento sul territorio attraverso organismi e progetti del terzo settore e della più ampia società civile.

⁵ È recente il volume curato da Serino che presenta, tra gli altri, i lavori di Cesa Bianchi ed Albanese (1997).

⁶ Relazione al Congresso nazionale di psicologia di comunità Università degli Studi di Torino: Torino 1-3 marzo 2002.

⁷ Intervento al Congresso nazionale di psicologia di comunità, Università degli Studi di Torino: Torino 1-3 marzo 2002.

⁸ GARCIA *et al.*, 1999; ARCIDIACONO, 2000.

⁹ Le narrazioni di una comunità, espresse dall'opera d'arte, ma anche da miti, riti e leggende collettive hanno una funzione identitaria Mankosky & Rappaport, (1995) danno grande importanza all'arte, nelle sue diverse espressioni, intesa come narrazione collettiva ritenendo che, la condivisione o meno delle storie fondanti una comunità, può essere intesa come indicatore di integrazione sociale del soggetto e coesione locale.

¹⁰ Il riferimento è al periodo intorno al 1993, in cui sulla base della normativa intervenuta per risolvere i problemi delle Amministrazioni locali, è stato consentito ai Comuni di regolare le esposizioni pregresse; all'epoca, il Comune di Napoli, tra gli altri, ha attivato una serie di iniziative finalizzate a equilibrare i propri interventi sulla base di un bilancio stabilmente equilibrato, sulla base delle risorse disponibili. In tal senso, per sviluppare azioni programmatiche di più ampia portata possibile l'Amministrazione ha svolto, tra l'altro, azioni di sensibilizzazione perché i cittadini contribuissero, anche a costo zero, a realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione finalizzati alla rinascita della municipalità.

¹¹ Il riferimento è agli esercizi commerciali che vendono articoli riferiti alla città e che hanno carattere promozionale: magliette, scatole con l'*aria di Napoli*...

¹² L'osservatorio turistico culturale di Napoli (Piazza Plebiscito, Porticato), dai dati raccolti, ipotizza l'incremento delle permanenze, ma non degli arrivi.

¹³ La ricerca stata effettuata nel Centro Antico di Napoli in fasi successive. Abbiamo anzitutto effettuato la raccolta e discussione di documentazioni di fonti d'archivio, insieme ad un'analisi della letteratura sul tema turismo a Napoli, nel territorio del Centro Antico. (2000). L'analisi è stata condotta attraverso un'analisi socio-culturale-demografica del quartiere, con il metodo di Francescato e l'osservazione sul campo e interviste. La raccolta di materiale d'indagine con differenti strumenti e da diverse fonti, *la triangolazione delle fonti*, intende garantire l'attendibilità della ricerca, seguendo il criterio proposto dall'approccio naturalistico e ripreso oggi in chiave costruttivista (Arcidiacono 2004) per la ricerca-intervento partecipata.

Dopo aver effettuato un inventario delle persone chiave da contattare ed intervistare, sono state selezionati dei testimoni privilegiati, secondo il criterio del campionamento teorico (Cicognani, 2002). Sono state poi effettuate con loro quindici interviste semistrutturate a carattere qualitativo (2001). Secondo il modello di Martini e Sequi (1994) i testimoni privilegiati intervistati sono individuati tra persone con grande potere e influenza locale, commercianti di zona, associazioni culturali, agenzie turistiche locali, università (soggetti in) e tra soggetti con meno potere, rappresentanti di aree marginali e/o opposizione (soggetti out). Le interviste semistrutturate hanno avuto una durata di un'ora e mezzo e le aree tematiche previste in relazione alla vita del quartiere sono state:

- storia della vita dei soggetti;
- bisogni, desideri e paure;
- visioni del futuro;
- qualità della vita;
- problemi e peso del turismo di massa;
- idee e proposte per il miglioramento della qualità di vita.

Inoltre l'èquipe di ricerca, i cui nomi sono elencati nel paragrafo *Attori e protagonisti della ricerca*, p. 153, ha, poi, (2002) instaurato una serie di contatti e collaborazioni anche con associazioni della zona per l'ulteriore esplorazione e verifica dei dati strutturali raccolti (profilo socio-demografico del quartiere, verifica delle attività produttive, indici del turismo, e analisi delle politiche organizzative relative al turismo) e di quelli emersi dalle interviste.

¹⁴ Per una storia degli albori della ricerca psicologia e sociale in america, confronta Piero Amerio (2002).

¹⁵ Per una descrizione delle procedure confronta il capitolo 5, pp. 103-109.

¹⁶ L'ex Refettorio è stato recentemente restaurato dal Comune di Napoli e dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici, ed è gestito dall'Ufficio del Comune per il Centro Antico.

¹⁷ La lettura e discussione dei testi raccolti ha portato alla definizione delle seguenti categorie interpretative e alle reciproche interconnessioni. Esse non sono esaustive, ma la discussione tra i ricercatori, le associazioni e i partecipanti alla mostra/dibattito ci fanno ritenere che offrano una descrizione sufficientemente fedele delle percezioni e rappresentazioni degli abitanti. Sotto il profilo metodologico tale attività ha avuto la funzione di validazione esterna (audit committee) della ricerca, consentendo maggiore situazionalità dei dati raccolti.

¹⁸ PUDDIFOOT, 1995, 2003.

¹⁹ Con [I] intendiamo una citazione tratta dal materiale testuale raccolto nella ricerca-intervento realizzata nel Centro Antico di Napoli nel 2001-2002, descritta nel presente volume.

²⁰ LEWIS, Napoli '44, ed. it. 1993, p. 229.

²¹ SIGNORELLI, 2002.

²² Rinomata impresa funebre napoletana, il cui nome a Napoli, esprime metaforicamente l'intera categoria. (N.d.A.).

²³ FREYER, FAGAN, 2003.

²⁴ Terraneo non adibibile ad abitazione, con ingresso a livello della strada. (N.d.A.).

²⁵ Il lavoro base di riferimento nella letteratura internazionale è di CHAVIS, MC MILLAN (1986). Per una discussione sul tema nella letteratura italiana vanno confrontati GELLI (2001) e SANTINELLO, PREZZA (2002).

²⁶ OBST, SMITH, ZIENKIEWICZ, 2002.

²⁷ ARCIDIACONO, 2004b.

²⁸ FISCHER, 2003.

²⁹ PREZZA, COSTANTINI, 1998.

³⁰ MAERAN, *La vacanza. Significato e motivazioni*, in SERINO, 2003.

³¹ La preparazione della mostra – i cui pannelli sono documentati nel presente volume – che raccoglie le foto del quartiere e degli abitanti, corredate da brani significativi delle interviste, è lo strumento che, insieme alla ricerca e all'esame dei dati raccolti, è stato utilizzato per costruire uno spazio di partecipazione sociale. Sono stati realizzati 18 pannelli 100x70 con foto a colori e testo su i seguenti temi: 1) Turismo e qualità della vita. Centro Antico Anima della città. 2) Piazza Bellini: 'Zona franca' punto d'incontro metropolitano. 3) Via Santa Chiara, terra di nessuno. 4) Unicità dei luoghi, dei personaggi, degli eventi. 5) Piazza del Gesù e i turisti. 6) Storie normali di vita alla giornata. 7) Abbiamo scelto di tornare al Centro Antico. 8) La memoria quotidiana e leggende metropolitane. 9) Il negativo della città. 10) A ridosso delle strade principali. 11) Risorse: Una città sovrana nella cultura del rapporto. 12) Risorse: Una città che ti strega che non ti lascia indifferente. 13) Risorse: Il quartiere si rimodella sulle esigenze del turista. 14) risorse: L'artigianato. 15) Risorse. Sacro e profano 16) Risorse: Il turismo ha valorizzato la professionalità nell'ambito dell'arte. 17) Voci del Centro Antico: Problemi e risorse. 18) Proposte: Chi governa interPELLI chi vive nel quartiere per capirne i bisogni.

³² Cfr. la rassegna stampa sul sito www.euromedi.org, alla voce "eventi": 7 dicembre 2002.

³³ SIGNORELLI, *Antropologia urbana*, p. 132.

³⁴ MARSELLI, *Riflessioni su Napoli e il suo futuro*, p. 45, 2003.

³⁵ SIGNORELLI, *Antropologia urbana*, p. 65-66.

³⁶ SIGNORELLI, *op. cit.*, p. 102.

³⁷ LISMONDE, 2003, p. 9.

³⁸ CALVINO, *Le città invisibili*, p. 11.

³⁹ MALAPARTE, *La pelle*, Mondadori, ed. 2001.

⁴⁰ Infatti con il Risanamento, al suo posto è eretto il fabbricato oggi di angolo tra via S. Anna dei Lombardi e via Diaz.

⁴¹ Confronta *Urbs sanguinum* di MALAFRONTI e MATURO (2000), NIOLA (1997).

⁴² DUMAS, in *Le goût de Palerme*, 2003, pp. 38-42.

⁴³ DE MAUPASSANT, in *Le goût de Palerme*, 2003, pp. 43-45.

⁴⁴ NIOLA, in *Il purgatorio a Napoli*, Meltemi, 2003, ripercorre attraverso interviste e resoconti etnografici la storia e la gravidanza del culto dei morti nella tradizione partenopea, dando voce scritta alle molte tradizioni orali, ormai sempre più rare.

⁴⁵ PUNTILLO, 1994, p. 37.

⁴⁶ RAPPAPORT, 1995, 2000.

⁴⁷ NIOLA (1997) iscrive il significato di tutto ciò nella vita del barocco napoletano; qui, preme solo sottolineare, che gli echi di quanto l'autore mirabilmente descrive sono connessi al fascino del quartiere.

⁴⁸ VELLA, *I segni della città*, p. 45; SIGNORELLI, 2002; *Cultura popolare a Napoli, e in Campania nel novecento*, p. 75 e seg.

⁴⁹ MAERAN, “*Il turismo come incontro con l'altro: il rapporto turista - residente*”, convegno di psicologia culturale, Università di Padova, marzo 2003.

⁵⁰ Cfr. ARCIDIACONO, 1999; 2001; 2003.

⁵¹ CALVINO, *Le città invisibili*, p. 27.

⁵² LA CAPRIA, *Ultimi viaggi nell'Italia perduta*, p. 110-113.

⁵³ Il *decalogo salvarte* di Legambiente è reperibile sul sito www.italiadelcigno.it collegandosi alla voce *linksutili*.

⁵⁴ Traduzione Emanuela Marri. Gli autori ringraziano Caterina Arcidiacono per il suo aiuto per preparare la versione finale del manoscritto.

⁵⁵ “*Preferirei continuare a vivere in questa catapecchia*”. Mostra nel 1981, cfr. LEGEWIE, 1987.

⁵⁶ Per affrontare il decadimento di quartieri storici cfr. ARCIDIACONO, 1999, TROJAN UND LEGEWIE, 2001, LEGEWIE & DIENEL, 2002.

⁵⁷ Le ricerche descritte sono state realizzate dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo (ARCIDIACONO, 1999, 2003) e dalla Technische Universität di Berlino, a Firenze e Berlino (LEGEWIE, 2003).

⁵⁸ Cfr. LEGEWIE, 2003.

⁵⁹ JOHNSTON *et al.*, 1994, p. 216-217.

⁶⁰ BUTLER, 1980 in GUGLIOTTA, 2001/02, p. 7-8.

⁶¹ GUGLIOTTA, 2001/02, p. 9.

⁶² Conferenza Mondiale sul Turismo Sostenibile. LANZAROTE, 1995, v. www.solidea.org/Aree/turismo/lanzarote.htm.

⁶³ Cfr. MERKENS, 2000, pp. 286-299.

⁶⁴ Cfr. DIENEL, 1997, p. 86 segg.

⁶⁵ Per contenere le spese qui si possono ad esempio utilizzare macchine fotografiche usa e getta.

⁶⁶ RAPPAPORT, 1995, p. 805.

⁶⁷ Altri progetti di mostre di Heiner Legewie sono ad esempio “Gita ai margini - Il treno nella periferia di Berlino” (2001) e la mostra Berlin: Spandauer Vorstadt und Kollwitzplatz (2003).

⁶⁸ Qui si trattava delle Giurie cittadine berlinesi nella zona intorno alla Magdeburger Platz, alla Sparrplatz e nella zona della Wrangelstraße, che furono effettuate dal Nexus - Institut (cfr. SENSTADT, 1999).

⁶⁹ Il progetto “Urban Catalysts: Strategies for Temporary Uses”, è parte del quinto programma dell’Unione Europea (Key Action 4: City of Tomorrow and Cultural Heritage).

⁷⁰ Le interviste sono state condotte da F. Procentese e analizzate con la collaborazione di C. Arcidiacono (Fondazione Laboratorio Mediterraneo 2001).

⁷¹ La fotografa Marcella Gallotta è membro del gruppo di ricerca del progetto dell’UE “Urban Catalysts”. In collaborazione con S. Tischer e F. Procentese ha anche organizzato e curato la mostra sul posto.

⁷² Cfr. ARCIDIACONO, PROCENTESE, 2001.

⁷³ Cfr. DIENEL, 2002; la Fondazione Laboratorio Mediterraneo (2002) ha tradotto e stampato in italiano la documentazione relativa a quest’esperienza, documentata nella mostra *Berlino: città sociale presentata* a Napoli nel dicembre 2002.

⁷⁴ Programma statale e regionale di valorizzazione “Stadtteile mit besonderem Entwicklungsbedarf - die soziale Stadt” (“Quartieri caratterizzati da una particolare esigenza di sviluppo - la città sociale”).

⁷⁵ STADTFORUM, Berlino, LXXIII seduta 1998.

⁷⁶ CALVINO, 1972, “La città e i segni” §5.1, p. 61.

⁷⁷ MATVEJEVIĆ, *Mediterraneo*, p. 269, ed. Garzanti 1993.

⁷⁸ CAPASSO, 1974, pp. 192-224.